

CRONACA CITTADINA

Preoccupazioni!

Molta gente non vive ancora tranquilla per la preoccupazione che ha di restare vittima di nuovi scoppi. Gran parte della cittadinanza non dorme in pace di notte e buona parte si reca a passare la notte nella campagna. Come si vede non tutti hanno ancora fiducia nelle misure rigorose di controllo prese dalle autorità. Vi sono poi come già dette dei propagatori di notizie false ed esagerate che allarmano la popolazione. Bisogna dare la fiducia alla popolazione e assicurarla che furono prese tutte le misure suggerite dalla gravità del momento. Soltanto così si potrà far allontanare dall'anno del popolo, il terribile dubbio di nuovi attentati che come tanto rode la tranquillità di molti. Di giorno e di notte la sorveglianza sia rigida, ferrea, disciplinata, militare nel vero e pieno senso della parola. Nessuno deve avere per nessun pretesto il diritto nemmeno di avvicinarsi alle adiacenze della pericolosa zona. Si pensi subito di allontanare o di sostituire i borghesi addetti a Valtellunga su cui ricadono comunque dei sospetti. In attesa che l'inchiesta avviata abbia il suo termine e che dopo questa inchiesta il governo decida irrevocabilmente l'allontanamento assoluto e definitivo della polveriera. I fattori militari della città prendano con discernimento e con raffinatezza i più radicali disposizioni, aumentando i posti di guardia.

Onore al merito!

Dobbiamo far lodevole menzione del distaccamento R. Marina di Fivella che appena avvenuto lo scoppio di Valtellunga s'adoperò e nel comandante signor Amoretti e in tutti i suoi componenti a fronteggiare il pericolo imminente.

Veramente marinarci di questo distaccamento furono i primi ad accorrere sul posto a bordo del rimorchiatore n. 55 al comando del guardiamarina Zsdach e del capocannoniere di prima classe signor Petencosic, che diedero prove di coraggio e di abnegazione. Anche il personale operato del rimorchiatore n. 55 merita la nostra gratitudine per la prontezza e per il sangue freddo con cui condusse l'imbarcazione verso i punti del maggiore pericolo. Qui giova dire che di fronte al pericolo sparì pari ogni divisione di classe o di stato: operai e militari, arrischiando la propria vita s'adoperarono a risparmiare quella del prossimo. E la coscienza d'aver fatto tanto deve essere la più nobile ricompensa.

I pistori non esorbitino!

Dobbiamo segnalare un serio malcontento contro i pistori, cioè si accucce ogni giorno e più. Di essi è infatti in parte la colpa se il pane e maie concazionato e se i prezzi di vendita del pane sono così esagerati. I pistori non sono né si acccontentano dei prezzi, diremo ufficialmente stabili, ma essi, o almeno alcuni di essi, tentano di vendere il pane bianco a prezzi superiori. In prima linea riteniamo che, pur conoscendo i prezzi delle farine, quelli del pane siano con tutto ciò troppo alti. Se questi prezzi vengono così approfittarne. Ecco per esempio un caso che siamo pronti di provare a chi ne sia: «Una tale acquistò in una panetteria del pane bianco per 120 grammi e a richiesta del pastore viene pagato con cent. 75 ciò che è equivalente a lire 6,80 al kg.». I pistori pagano la farina che ritengono dall'approvvigionamento: quella bianca americana a lire 5,80, quella per pane a lire 1,50. Se essi mettono in vendita il pane della prima qualità a lire 6 e 6,60 e della seconda qualità a lire 1,70, deve restar loro un guadagno rispettabile se si tieno conto del rendimento che va da un minimo di 25 a un massimo di 30 kg. di pane per ogni cento kg. di farina. L'ammontare delle spese congiunte alla panificazione le conosciamo anche troppo bene ed è che consigliamo i nostri pistori a non stancare con angustie la popolazione e a invigilare che nessun coltello venga meno ai doveri imposti dalla funzione pubblica che esercita.

Perché altrettanto un sistema di panificazione benissimo scegliere un sistema di panificazione più democratico, magari a base cooperative, in ogni caso meglio stazionato ai tempi che corrono. I pistori non facciano scarsi per il loro orgoglio. E le Autorità controllino spesso ed energicamente il loro operato.

La Corale Eur'dice ed il Quartetto Consolini a Pola?

È probabile che la società corale Eur'dice di Bologna sarà qui fra noi prossimamente per dare una produzione al nostro Politeama Ciscutti.

Siamo informati inoltre che in quell'occasione si farà sentire il quartetto bolognese Consolini che gode fama italiana.

Avremo quindi quel spettacolo, da registrare un avvenimento artistico di primo ordine dei pochi e dei rarissimi, che farà accorrere al Politeama tutti gli amanti della musica che qui a Pola sono legioni.

Pola dovrebbe una tappa della tournée artistica che la società Eur'dice intende fare attraverso Bergamo, Brescia, Pola e Trieste.

Società Orchestrale Poiese

Nel convegno convocato per domenica scorsa in favore della sollecitazione del pianista il presidente della società disse degli eschiarimenti sullo scopo dell'associazione e propugnò caldamente l'unione di tutte le forze locali. Egli spiegò la necessità assoluta della federazione e disse che soltanto in questa si può avere salvaguardati i diritti morali e materiali degli affiliati dall'interesse a poi troppo spinto di certi proprietari ed impresari di ritrovi pubblici spettacoli.

Al pianista resta facoltativo, previo avviso alla direzione, di firmare contratti con i datori di lavoro e di formare da sé piccoli complessi musicali, esclusivamente con persone confederate, sempreché esse sieno libere da impegni. Nel caso però che al locale Politeama Ciscutti necessiti, per il completamento dell'orchestra, l'opera degli elementi occupati come sopra, questi devono tosto esser lasciati liberi per tutto il periodo degli spettacoli verso corrispondente sostituzione.

Su questa ed altre circostanze ancora verranno anzi in breve invitati tutti i proprietari ed impresari di locali per spettacoli pubblici, onde addivenire ad un equo accordo fra le due parti interessate.

Borse di studio per studenti poveri. Il Ministro Segretario di Stato per le Terre liberate considerato che col D. M. 20 luglio 1920 venne provveduto alla istituzione di borse di studio conferibili per concorso a studenti in disageate condizioni economiche delle terre liberate e redente, decreta:

1.° Per l'anno scolastico 1921-1922 sono istituite 450 borse di studio da assegnarsi per concorso agli studenti più bisognosi e meritevoli delle antiche e delle nuove provincie.

Le 540 borse sono di lire 2300 ciascuna alle quali potranno concorrere i giovani che siano da almeno un anno iscritti presso le Università Regie o pareggiate, nonché ai seguenti Istituti superiori del Regno:

- a) Scuole super. di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino.
 - b) Istituti superiori di commercio di Bari, Genova, Roma, Torino, Trieste, Venezia e Napoli.
 - c) Scuole di applicazione degli ingegneri di Bologna e Roma.
 - d) Politecnici ed Istituti tecnici superiori di Milano, Napoli, Torino.
 - e) Università Bocconi di Milano.
 - f) Istituti superiori di Magistero femminili di Firenze e Roma.
 - g) Istituto di studi superiori di perfezionamento e Istituto di scienze sociali di Firenze.
 - h) Scuole superiori di Agraria di Milano, Perugia e Portici.
 - i) Scuola superiore navale di Genova e Scuola superiore di costruzioni navali di Trieste.
 - j) Accademia scientifico-letteraria di Milano.
 - k) Istituto orientale di Napoli.
 - l) Istituto superiore di Architettura di Roma.
 - m) Istituto superiore forestale di Firenze.
- Presso la nostra amministrazione si possono avere ulteriori informazioni.

Zucchero per uso industriale. Oggi dalle ore 8 alle 11 e dalle 3 alle 6 viene distribuito, nel magazzino del signor Alfio Fabretto, via Kandler, lo zucchero per uso industriale prenotato e pagato presso il Consorzio dei commercianti.

Banda cittadina. Il concerto della banda cittadina avrà luogo sabato e dato il forte caldo, in riva.

Per i proprietari di pubblici esercizi. Il Consorzio Industriale dei trattori, olii, cancellieri, alberghi, comunica agli interessati che esercente dovrà esporre nel proprio esercizio un tabellino con la scritta alla categoria cui l'esercizio appartiene.

Onde sapere la categoria gli interessati si rivolgano al consorzio stesso.

Risultato delle gare della Festa pro Colonia Feriala

Nella gara del salto in lungo da fermo risultano: 1. Giustich dell'U.S. Poiese con 25,5m. 2. il cap. Marchetti del 74 regg. 3. Ibanaggi. Corri da 70 regg. nel salto in alto con vittoria: 1. Giustich con 1,50. 2. Barchi. 3. Lazdovz tutti dell'U.S. Poiese; nella corsa con ostacoli risultano: 1. Corri del 74 regg.; 2. Barchi e 3. Giustich dell'U.S. Poiese; nella corsa a mezzo fondo su 400 m. risultano: 1. serg. magg. Corri del 74 regg. fant.; 2. cap. Chiarinati dell'art. cost. 3. cap. Marchetti del 74 regg.

Negli esercizi dimostrativi al cavallo ed alle parallete si distesero i ginnasti Urbanz Giuseppe, Fabian Francesco, Dobran Eugenio, dell'U. S. Poiese, il maresciallo Cavallini e lo studente Groupaz.

L'introito della festa fu di 2700,70 Lire.

Elargizione. Ci furono versate dal sig. Tivich lire 10.— a nome degli operai della fabbrica ossigeno, pro Lino Sturz.

Alfredo Donnarumma lire 2.— pro Nave Asilo.

Tutti coloro che subirono danni in seguito allo scoppio della polveriera di Valtellunga non tralascino di presentarsi entro questa settimana le analoghe distinte compilare secondo le istruzioni già pubblicate.

Comunicazioni al pubblico

Posti di medico in concorso. È aperto il concorso ai posti di medico-chirurgo condotto per i luoghi di Creti e Teverina. Le disposizioni di concorso sono rinviabili presso la nostra amministrazione.

Pagamento sussidio profughi dalmati. Si preavvisano i profughi dalmati sussidiati che il pagamento dei sussidi per la seconda e terza decade di luglio, sarà effettuato presso l'Ufficio V. del Commissariato Civile, nei locali più propriamente dalle 8 alle 12.

Si raccomanda di presentarsi come al solito con i documenti personali di riconoscimento.

Introduzione di vini nelle vecchie provincie del Regno. I vini delle nuove Provincie antesse non possono essere introdotti nelle vecchie Provincie del Regno, se non verso pagamento dell'imposta generale sul consumo, a cui sono soggetti colà i vini.

Tale disposizione è stata emanata allo scopo d'impedire che i vini delle nuove Provincie, esenti per ora dall'imposta sul consumo, possano fare concorrenza ai vini delle altre Provincie del Regno, che sono invece soggetti a tale imposta.

Conti su scambi di profitti alimentari di prima necessità fra commercianti. Le note, le ricevute, le fatture e i conti su scambi di prodotti alimentari di prima necessità, nonché degli altri articoli essenziali, (combustibili, espone da buco, fieno, generi di monopo- lio) vanno bollati in forma stabilita dall'art. 4, lett. a della legge dell'Allegato A del r. decreto 1 settembre 1920, N. 1298, cioè da 5 fino al massimo 50 cent. Questo trattamento di favore non si estende però alla vendita dei prodotti alimentari di prima necessità e degli altri articoli essenziali, effettuata dai commercianti ai consumatori. Alle relative note, fatture ricevute e conti si deve in tal caso applicare la tassa di bollo proporzionale, che importa l'uno per mille fino alle 1000 lire o per importi superiori il 2 per mille.

Corsi estivi per stranieri. 1.° agosto - 15 settembre 1921 - A) Sezione di Coltura.

- a) Lingua Italiana - Prof. Giuseppe S. Garzone.
- b) Letteratura Italiana - Prof. Ezio Levi.
- c) Storia fiorentina - Dott. Bernardino Barbadoro.
- d) Storia del Risorgimento Italiano - Cav. Prof. Nicolò Rodolfo.
- e) Storia dell'arte Italiano - Cav. Prof. Giulio Urbini.
- f) Partecipazione dell'Italia all'ultima guerra - Cav. Mario Berti, Ten. Col. di S. M.
- g) Notizie geografiche dell'Italia e delle sue varie regioni - N. N.
- h) Dell'Italia economica e politica - Cav. Prof. Ugo Giusti.
- B) Sezione Scientifica
- a) Contributi dell'Italia al movimento scientifico nelle seguenti discipline:
 - 1. Filosofia, prof. E. mastichio Lamanna. 2. Filologia, Comm. prof. Felice Ramorino. 3. Archeologia, Cav. dott. Giulio Farina. 4. Scienza giuridica, prof. Piero Calamandrei. 5. Fisica, prof. Raffaele Occhialini. 6. Matematica, prof. Giovanni Vacca. 7. Scienze naturali, prof. dott. Leopoldo Granata.
- b) Letteratura Dantesca - Cav. Prof. Flaminio Pellegrini.
- c) Del Metodo sperimentale in Italia - Cav. Prof. Antonio Garbasso.

L'iscrizione a liberagigi a stranieri di qualunque provenienza che abbiano oltrepassato l'età di 18 anni.

Si pagherà per iscriversi una tassa di 100 lire italiana in oro.

A fronte «Corsi Estivi per Stranieri» saranno ammessi anche i giovani italiani di qualunque Provincia, comprese le Nuove Provincie annesse al Regno, purché abbiano conseguito una licenza di scuola media di 2° grado o presentino un certificato di studi equivalenti a giudizio del Comitato Direttivo. Essi pagheranno la tassa di lire italiane 100.

Attestato di frequenza a chi avrà frequentato i corsi.

Attestato di conoscenza della lingua italiana a chi si sottoponga a un esame col quale dimostrerà di parlarla o scriverla con sufficiente correttezza.

Attestato di cultura italiana a chi sostenga un esame su almeno tre delle materie insegnate nella Sezione di Coltura.

Visite dei Musei e dei Monumenti Fiorentini, Escursioni e gite nei dintorni. Entrata gratuita ai Musei e Gallerie di Firenze.

La fine dei corsi coinciderà col festeggiamento che avranno luogo a Firenze in occasione del Centenario Dantesco.

La segreteria si occupa, a richiesta degli interessati, di fissare alloggi e pensioni.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Segretario dei Corsi Estivi per Stranieri presso la Segreteria del r. Istituto Superiore, Piazza S. Marco 2. - Firenze.

Le spese per la partecipazione al corso sono a tutto carico di chi verrà a frequentarlo; tuttavia il Commissariato Generale Civile si riserva di chiedere al Ministero della P. I. fondi adeguati per sussidiare, alla fine del corso, coloro che potranno dimostrare di averlo frequentato con profitto. Inoltre il r. Istituto di Studi offre di conferire in Firenze, a favore degli insigniti della Venezia Giulia, una pensione a prezzi molto modesti.

Per le Rendite di energia. L. O. D. E. R. K. et modis.

Lunedì di sera interessamento di questa Camera del Lavoro le rivenditori dei vari bollettini pervenire riacquistare la libertà di comprare per gli alloggi al mercato libertà che loro fa tolta sia per gli abusi nei prezzi come per la poca amicità che certe dimostravano avere con la altezza Figliore.

Questa Camera del Lavoro non poteva rimanere indifferente di fronte a questo provvedimento delle autorità che oltre a togliere il modo di vivere da questa non piccola classe toglieva pure la comodità alla cittadinanza che abita distante dal centro di servirsi a questi «botteghini» e costringendola a venire fuori al mercato centrale già non gradevole per una signora che in più abbia dei bambini.

Colà la Camera del Lavoro dopo un'abboccata col commissario straordinario signor Anselatti e col capocannoniere dell'armata signor Ambroschi; ottenne che facendo rispettare le norme stabilite avrebbero potuto senz'altro rottinare tale permesso.

Ed ecco il regolamento interno che la Camera del lavoro fece firmare alle molte Erivolucio presenti.

«Le sottoscritte fiduciarie del Sindacato fra Erivolucio della città di Pola s'impegnano di osservare e fare osservare il seguente regolamento da tutte le organizzate strette in Sindacato presso la Camera del Lavoro Italiana.

Art. 1. Le Opri organizzate dovrà rispettare i prezzi fissati sul mercato dall'Autorità competente.

Art. 2. Dovrà inoltre scrupolosamente osservare i principi d'igiene che s'impongono nell'esercizio della propria gestione onde evitare possibili cause di contagio, e cioè: tenere distinta la merce in vendita da tutto ciò che può alterarne la conservazione e la pulizia.

Art. 3. La Camera del Lavoro Italiana s'impegna dal suo canto di tutelare i diritti e gli interessi di ciascuna associata sotto la personale garanzia che esse intendono di rispettare le disposizioni contenute nei precedenti articoli.

Siano certi che tutte le erivolucio rispetteranno scrupolosamente quanto sopra, e così dimostrare che l'umanità s'avvia ad un grado di civiltà, da non aver più bisogno di certe forze armate per imporre il rispetto ai più elementari doveri civili verso la Nazione come verso la cittadinanza.

Come si vede la C. D. L. a questo Sindacato più che altro è cercato di creare una base morale che lo renda benivolo a tutti gli altri suoi organizzati, o alle Autorità stesse.

Sappiamo inoltre che fra non molto, questi bollettini verranno sostituiti da altre sezioni del Mercato Centrale. E per questo ha già iniziato pratiche acciologiche i posti di questi nuovi mercati vengano assegnati alle proprie organizzate.

A segretario del sindacato è stato detto il signor Fabian Vittorio, fiduciario Maria ved. Rodinis, Trolich Maria, Adrian Maria.

Il caldo della "mula" Schiffi....

— Cio' Gigia, no posso più sa.

— Xe vero, mi mero anca del caldo.

— Sarà l'unica andar nude come in Africa.

— Sfido mio, se sono carigade de bibita e tutto el spirito ne da in testa.

— Cio' ma i americani no senti el caldo con tanto cho i bevi?

— Te ga visto el mato che lera con noialter? El ga bevù dissete krigel.

— E no' sclopa, so mare grega.

— Mi sta sera go' na' voia mata de farbaan.

— Coste ga le gatarigole adosse?

— Ara coste vol che te digo, el morbin zo' castroso come le donne inzite. Bisogna contentarlo.

— Si ma no trovemo più nessun guampolo.

— No fa genete, Petemoghe la cantada.

— Petemogheila.

— La boceca piroleta la va, la va, la va....

— Che nova digo, no basta el caldo, anche volaltre vigni a disturbar la quiete notturna....

— Dormi, dormi nane. Ara el ga setanta primavera e il profesta.

— A te se li, brutta pelada.

— Mi sior toco, no son pelada son la mula Schiffi e se no la se ritira da quella finestra ghe insegnerò mi come che se dormi.

Il vecchietto si rillò per alcuni minuti ma ricomparso fece prendere un bagno alla Schiffi e amica, di un liquido non certo profumato... all'acqua di rose.

Apriti cielo! Quante parolecche salirono al cielo. Finalmente compovero due agoni: la elela minerva era già sosporsa. Donne alla finestra che causa al caldo non potevano dormire. Giovani sulla via che ridevano. I due agoni si presero sotto il braccio le afflicte e bollenti farfalline e le condussero in Questura.

Qui vennero qualificate per Lulgia B. d'anni 25, abitante in Vico della Bissa 23, detta Schiffi e Maria P. d'anni 18 abitante in via Reno 28 e trattenute per schiamazzi notturni e prostituzione clandestina.

Ciro Zavatta. Continuano le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

Reclami del Pubblico

Caro Azione, ti prego di dire in alcune parole che lei e signori di Palazzo si accetteranno. Si tratta di questo: dietro alla Sanità marittima e nel vicinissimo dell'impianto industriale del Fratello Goggi vi è una vasca che serve d'abbeveramento dei cavalli. Prima della guerra dell'anno scorso questa puzza almeno due volte la settimana Goggi di pulizia non se ne parla tanto che essa rimane immundizia ed altre porcherie che acqua.

Graziati tuo eccellente.

Caro Azione, Sembra che il palazzo della fondazione di rechi sia stato destinato per accogliere fra breve gli uffici postali. Presentemente si dicevano tutte quelle catapecchie formate dagli isolotti che conosciamo per «Tempio d'argento» e «Van den Crediamo però di non sbagliare fatti: attenta che una striscia di terreno abbastanza larga il Municipio intende venderla a terzi onde approfittarne per allargare la strada ora che un allargamento sarà necessario per facilitare il movimento dei carri della posta. Non ti pare? E poi il Municipio non è un biglino di bandire un'asta pubblica prima di alcune proprietà comunali? Inoltre non sarà male avvertire che un muro delle case dirocche minaccia crollo con serio pericolo dei passanti.

Graziati, tuo lettero.

Griamo questi due reclami al Municipio perché faccia togliere se esistono, gli inconvenienti lamentati.

Adunanze, congressi e feste

Legg studentesca italiana. Terzi con grande intervento di soci si tenne l'assemblea straordinaria per l'elezione del segretario. Dopo la votazione segreta viene eletto lo studente Francesco Suppan.

Indi il presidente dà un'estesa relazione sulle pratiche da lui fatte riguardo al trasferimento del Civico Museo nell'Istituto del R. Ginnasio «Lecco Giosuè Carducci, informando l'assemblea che il commissario straordinario Anselatti car. Luigi aveva di già preso quei provvedimenti che a lui sembrarono più opportuni. L'assemblea dopo aver approvato l'opera del presidente, si scioglie.

Alle 11 si tenne la conferenza del socio Pietro Parenzan sull'ipnotismo. Dopo aver dato esatte spiegazioni e schiarimenti sull'arte occultista esegui alcuni ricchissimi esperimenti di trasmissione del pensiero.

Il bravo giovane si ebbe meriti appa...

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE CARIBALDI. Grandioso dramma in 5 atti «La corsa al trono» interpretato dai bravissimi artisti, Gustavo Sereno, Tilde Kassai Gemma De Sanctis, e Guido Trento.

CINE IDEAL. (Viale Carrara). Una notte di mistero. (Fantomas).

Società dei Proprietari di Stabili in Pola

COMUNICATO

Allo scopo di far constatare i danni cagionati agli stabili dallo scoppio della polveriera di Valtellunga e denunciare per l'indennizzo, s'invitano i soci a farne un'uscita specifica, che in conferma sarà da controfirmarsi dai rispettivi inquilini della casa danneggiata e ciò nei più brevi tempo possibile e prima di procedere alle necessarie riparazioni.

Per facilitare questo compito la direzione ha compilato un apposito formulario, che sarà da prelevarsi al prezzo di costo nella cancelleria sociale col giorno 23 corr. e da riempirsi e poi tosto riconsegnare per l'introito in luogo competente.

Pola 27 luglio 1921.

LA DIREZIONE

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella pretesa dalla legge sulla stampa.

R. Ufficio delle Imposte - Pola

Giovedì, 28 luglio 1921, alle ore 11 ant. avrà luogo presso il locale del R. Ufficio delle Imposte, la vendita all'incanto dei seguenti oggetti mobili:

1 vasca da bagno usata; 100 innaffiati nuovi; 142 kg. di cortia d'acciaio.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

AVVISO

Avviso. Continuo le rappresentazioni Zed no' dico Cirio Zavatta. Serenamente val'fuisco un pubblico distinto attirato dai buoni programmi che hanno il merito di far divertire oltre i minuscoli spettatori anche i grandi. Questa sera in chiusa del programma un importante pantomima.

Con un buon arleggiamento sarà tolto l'inconveniente del caldo.

Verata vergine. La comunicazione di una interrogazione Maresciallo Pasante si legge nel Piccolo della gara del 20 cor. e 11 giugno del 10.

CORTE D'ASSISE

La terribile vendetta d'una tradita

Uccide il fidanzato con una bomba e viene assolta

Ieri mattina alle ore 9 venne ripreso il dibattimento. Fatto entrare il teste Giorgio Basileo...

Presidente: Che sa dire del carattere del defunto?

Teste: Il Cossetto era un mio buon amico. Aveva un carattere debole e si lasciava facilmente suggestionare.

Presidente: Sapete per qual motivo il Cossetto abbandonò l'odierna accusata?

Teste: Per il carattere impulsivo di questa. A quanto il Cossetto mi disse, c'era un altro motivo, che egli però non volle comunicarmi.

Il teste Antonio Cattarini, zio del defunto, depono che la sera cefita mentre entravano nella casa della Bratlich videro un'ombra di donna nei pressi della casa, che il padre del defunto riteneva fosse la Gasparini.

Presidente: Eravate d'accordo che il Cossetto aveva sposato la Gasparini?

Teste: Io non ero contento per i precedenti della famiglia.

Il teste Cossetto Pietro, padre del defunto depono che una volta prima della guerra vide suo figlio coll'accusata. Non essendo contento di una eventuale unione il fece fuggire gettando contro di loro della pietre.

La teste Antonia Ferrarini dichiara che il defunto le confidò che la Gasparini si comportava male e che egli tentò invano di correggerla.

Presidente: In processo si sostiene che Voi siete stata l'anima del Cossetto?

Teste: Ciò non è vero, io sono stata soltanto la mediatrice per il matrimonio di esso Cossetto colla Bratlich.

Il teste Matar Mario dichiara che la famiglia Gasparini gode buona fama in villaggio.

Il teste Ferrarini Pietro depono che fu l'accusata ad andar in cerca del Cossetto.

Ad analoga domanda dice che lungi dal favorire l'unione del defunto coll'accusata, egli sempre si adoperò per questa unione.

Il defunto lo raccontò che dopo le sue relazioni coll'accusata questa era diventata impetuosa e che per nulla al mondo l'avrebbe sposata, perché egli solo sapeva che l'aveva trovata.

Presidente: Sapete Voi che c'era in possesso delle diarie sul conto del Cossetto e di vostra moglie?

Teste: Sì ciò mi constava, ma io mi ritengo superiore a tutte le donne. Si pensa prima di sposare una donna, perché questa si sposa per tutta la vita mentre un maiale si può comperare a occhi chiusi, poiché se non conviene lo si può rivendere (ilarità).

Presidente: Corrisponde al vero, ciò che depono un teste che cioè Voi avete riconosciuto che un Vostro figlio, fosse in realtà del Cossetto?

Teste: È vero che lo abbia detto ciò ma lo feci per politica (ilarità).

Vengono interrotti ancora altri testi su circostanze di contorno ed tutti il protocollo della lettura delle pezze processuali. Dalla polizia medica risulta che il Cossetto avrebbe potuto salvarsi lasciandosi amputare il piede.

La Corte si ritira per la formulazione dei quesiti. Rientrata il protocollo dalla lettura del quesito da proporsi ai giurati che è per crimine ex art. 4 della legge sulle materie esplosive.

L'avvocato Dr. Cerlenizza dimostra che in questo caso non possono riscontrarsi i gravi estremi di questo crimine facendo una lucidissima esposizione giuridica sulla genesi di questa legge.

Propone pertanto un quesito per uccisione. Respinta la proposta della difesa il presidente Forelich dà la parola al primo procuratore del Re Dr. Steffè il quale dimostra anzitutto l'eccezionale gravità del caso presente ove per la prima volta una donna si arma dell'ordigno più infernale per vendicare il proprio onore riconoscendo la sanità di questo, ma afferma esseri la vita il supremo di quel sacro dei nostri beni e non può riconoscere il diritto e nessuno di troncare ad altri la vita. E ci abbiamo essere vietati avere in questi giorni in cui vediamo correre con tanta facilità sangue fraterno per so conflitto della nostra cara patria, per semplici divergenze d'idee politiche. Neanche la legge si arroga a diritto di togliere la vita ad un uomo, poiché sono sappiamo la pena della morte è ormai abolita in quasi tutti i paesi civili. Continua intrattenendosi a lungo sulla preparazione e manutenzione nei compiere le misurate; ritorna le più importanti circostanze favorevoli all'accusa e termina chiedendo ai giurati di non san-

che col loro vendetto il diritto già donna tradito di vendicare il loro onore togliendo la vita al traditore.

Si alza uno dei rappresentanti della parte civile avv. Albanese. Egli esprime amarezza che nessuno dei suoi colleghi accetta volentieri il patrocinio della parte civile perché tutti gli avvocati ritengono soltanto per disgraziati quelli che siedono sul banco dell'accusa. Ma questi lo fare mandato, quando il padre della vittima gli disse: «Che cosa dirà la gente se io non tutelo i diritti del figlio mio? Non vuole indagare di chi sia stata la colpa se dell'accusata o dell'infelice?», ma rievoca che è più sacro che se si accusata ha perduto l'onore il Cossetto ha perduto quello che è più sacro dell'onore cioè la vita. E d'accordo col difensore che l'accusata non aveva l'intenzione di uccidere, è indugiato che aveva quella i ferire gravemente il Cossetto. Propone quindi ai giurati di chiedere un quesito in questi sensi e di negare il quesito tanto grave loro proposto.

Era la più viva attenzione prendo la parola il difensore avv. Cerlenizza. Incominciando molto lenzardiano: «L'onore e la morte ingenerò la sorte fra una brillante analisi psicologica dell'onore e degli amori, osservando che la concezione dell'onore diversa nei diversi paesi e nei diversi tempi. Nella nostra Italia l'onore della donna è un bene più sacro della vita e una donna, che ha pe-

duto l'onore è civilmente morta, un oggetto quasi di disprezzo, di disdegno è un eccetto sporco. L'accusata una volta tradita, aveva tre vie da scegliere: rimanere quella che era descritta e sopportare tutte le terribili sofferenze, scendere di gradino e diventare un fiore della mala vita oppure da ultimo ricorrevano alla legge. Ma il carattere fiero della sua difesa che è, come lo stesso rappresentante della legge disse di una intelligenza non comune non poteva adattarsi al primo due vie. Ricorrevano alla terza sarebbe stato ridicolo, quando si pensa che il legislatore con un paio di settimane d'arresto vendica l'onore d'una donna (illeva come tutte le emergenze processuali sono favorevoli all'accusata eccettuati i deposti dei coniugi Ferrarini, contro i quali si sceglia con veemenza, tanto da essere chiamato all'ordine dal Presidente).

Dechida tutti i fatti dimostrano che la sua difesa, agli occhi del Pimpallo di forza irresistibile. Chiede quindi ai giurati di negare il quesito loro proposto e di chiedere un riteflette la fetta irresistibile convinto che i giurati giurichiarano con cuore ed unanimemente chiude la sua arringa.

Il Presidente Forelich fa una lucidissima ed oggettiva riassunzione del processo e dopo distribuzione di diritti invita i giurati a ritirarsi.

Rientrati i giurati ebbero un sospito supplementare per la forza irresistibile, il quesito viene anche loro proposto.

Si ritirano momentaneamente e dopo breve delibera rientrano ed il loro capo signor Balbin legge il vendetto che ancora per il primo quesito 11 no ed 1 su.

Sulla base di tale vendetto la Corte manda assolta l'accusata Giovanna Gasparini.

DALLA REGIONE

Tassazione sulla rendita

Visnada 23. Anni addietro l'Autorità politica distrettuale «Sezione Imposte di Porenzo, applicava l'imposta sulle rendite, da non confondersi coll'imposta fondiaria, coll'imposta pigioni e coll'imposta personale, a qualche decina di maggiori centesimi ed industriali, mentre la gran massa dei cittadini era esente da una tale imposta.

La già detta imposta rendite si aggirava dalle 50 alle 100 cor. Una bagatella. Recentemente in quella vece il R. Commissariato Civile «Sezione Imposte di Porenzo ha colpito l'imposta rendite pro 1919 e 1920 quasi tutti i visnadesi e la tassazione è stata molto grossa per alcuni, o addirittura enorme per altri.

Piccoli possidenti ed agricoltori che appena hanno la pelle e che debbono sudare cento camiano per guadagnarsi un lozzo di pane, sono stati tassati da 200 a 300 lire di imposta rendite.

Grandi possidenti, la cui campagna in gran parte è incolta, perché abbandonata durante la guerra per mancanza di mano d'opera, sono stati tassati fino a lire 1600, della stessa imposta.

Un possidente per portare un esemplio di carattere personale, che sa bene sfruttare la propria azienda agricola, ma che però non è un latifondista e che esercita pure qualche industria, è stato tassato fino a lire 3000 della già detta imposta, soltanto per un anno.

Una tale tassazione equivale in realtà ora ad una seconda imposta fondiaria annuale: e alcuni agricoltori meno intelligenti non si preoccupano troppo, perché credono difatti che questa sia l'imposta fondiaria da pagarsi. Chi può immaginare con quale naso resteranno pertanto quando recandosi a Morona, all'ufficio Imposte a pagare le imposte vedranno che devono pagare il doppio di quanto effettivamente erano in uso di pagare.

Per alcuni grandi possidenti di condizioni civili che fanno lavorare tutta la loro terra da altri datti il prezzo molto costoso della mano d'opera e l'enorme rincaro purtroppo di tutti i generi, fatti i bilanci, il loro giro di affari importa più un passivo che un attivo: ci hanno potuto dimostrare nelle sessioni presentate al R. Commissariato Civile «Sezione Imposte di Porenzo, nondimeno sono stati Pussari fuori di misura.

Si verificano ancora cose incomprensibili. Un possidente ad esempio che ha già pagato l'imposta sulla rendite pro 1919 all'ufficio Imposte di Morona, nell'importo di lire 36 circa si è veduto intanare dall'Autorità già nominata di Porenzo il pagamento della stessa imposta pro 1919 o nell'importo non più di lire 36 ma di lire 248.

Non sappiamo da quali criteri parla l'Autorità di Porenzo nel commissariare la già nominata imposta, né come i fiduciarj infermano la stessa Autorità.

Noi diciamo soltanto che data la presente crisi di denaro, che non si concilia coll'eccessivo prezzo di tutti gli articoli di prima necessità, dato il ristagno nella vendita del vino, che è, il maggior espite di entrata per gli

istriani, la summatoria imposta molto elevata giunge in momento molto inopportuno. Il Governo dovrebbe restringere tali imposte ai possidenti e industriali per riversarle piuttosto sulle cose superflue e sugli oggetti di lusso dei gran signori, o per colpire articoli che sono di marca governativa e monopolio di vendita dello Stato. Il Governo agirebbe così più saggiamente e farebbe opera più patriottica anche per sventare lo prevenzione del popolino contro l'Italia, nella questione delle soprattasse.

I visnadesi confidano che i deputati istriani vorranno esercitare la loro benefica influenza presso il Governo in merito all'opposta questione trattandosi di cosa che interessa non soltanto un Comune ma tutti i Comuni dell'Istria. I quali saranno stati trattati alla stessa stregua del Comune di Visnada.

Glorioferanto i visnadesi istessamente presenteranno da soli alla Autorità Distrettuale delle Imposte di Porenzo domanda di difficolto dell'ingusta tassazione, pronti al caso di ricorrere pure alla Direzione di Finanza in Trieste e magari in fine al Ministero delle Finanze a Roma.

DA ROVIGNO

Gita. - Rovigno, 26. - Domenica, verso le 12, arrivò a Rovigno un piroscafo del Governo marittimo con a bordo alcune centinaia di giganti appartenenti all'Oratorio Salesiano di Trieste, con a capo il capitano comm. don Rubino. Al molo ad attendere erano convenuti moltissimi cittadini salutandogli gli ospiti con ripetuti evviva.

Verso le 15, la brava banda dei Salesiani di Trieste sotto la direzione del giovanissimo maestro Blasichich, tenne un applaudito concerto in piazza V. E. III.

Alle 20, nel vasto piazzale di S. Vito i giovani filarmonici di Trieste diedero l'opera «Pinochio», ruscitissima. La parte musicale era diretta con maestria dal reverendo don Franch.

I ginnasti, nei loro lavori acrobatici aumentarono l'attraenza al programma. Al trattamento assistevano circa 2000 persone tra i quali notammo il Commissario Civile sig. Quarantotto, il presidente della Camera di commercio cav. uff. Giorgio Vianetti, ed altre autorità civili ed ecclesiastiche.

Verso le 21 i giganti fecero ritorno a bordo. Dimostrazione. La Giuata Amministrativa, per coprire almeno in parte il fabbisogno delle spese comunali, introdusse parecchie tasse, e non tutte vennero bene accette dalla popolazione. Specialmente gravosa riuscì quella sugli erbaggi.

Una donna viene a vendere sul mercato una lira di cetrioli; deve pagare 50 cent. di tassa posteggio. Ogni piccola cosa confezionata una sola qualità di venduta paga 50 cent. tante volte 50 centesimi deve pagare, quante sono le qualità di frutta o erbaggi che contiene la cesta.

Anche la tassa sulla legna viene mal tollerata. La settimana scorsa un contadino portò a Rovigno un carro di «fasche» e ricevette in compenso 22 lire. Dovette pagare 10 lire di tassa municipale.

I malumori crescevano, ed oggi, numerosi

agricoltori si stancano dal lavoro per attendere l'indulto per le tasse posteggio. Quando questi si presentano per gli uffici, le rivendicazioni si rifiutano di pagare, e gli agricoltori fecero scappare l'ispettore. Intervennero le guardie civiche aiutati dai carabinieri. I dimostranti vennero dispersi e venne proceduto ad un arresto.

Non sarebbe forse il caso di svinde le tabelle di tassa posteggio cercando di non colpire troppo i generi di prima necessità.

Noi siamo fermamente convinti che la Giuata Amministrativa non diede ordini così fiscali e che l'unico responsabile sia l'impiegato incaricato di riscuotere le tasse, il quale, per troppo zelo, non è calato nello spirito della legge.

DA PISINO

La chiusura dell'anno scolastico. - Pisino, in data 23. - Il giorno 16 luglio ebbe luogo la chiusura dell'anno scolastico 1920-21. Il giorno seguente, cioè la domenica fu tenuto un saggio (filodrammatico) dai bambini dell'asilo infantile e dagli alunni della scuola elementare in aula del locale edificio scolastico.

Il programma, di cui fu menzione più sotto, era svariato:

- 1. Immo a Dante (coro).
- 2. La giocata (dialogo) Vittorio Pucnar e Andrea Deltreppo.
- 3. Ho visto la regina (dialogo bambine del giardino inf.) Nina Stipanich e Maria Crismani.
- 4. La festa della nonna (dialogo) Giuseppe Caloz e Anastasia Gionnani.
- 5. Il canto dell'asilo (canzone).
- 6. Arlecchino (monologo) Giacomo Polanco.
- 7. Per una festa patriottica (commedia) interpretata dagli alunni: Aldo Roman (vestito da bersagliere), Piero Stipanich, Pino Pizzaga, Livio Milotti, Sergio Job e Amedeo Tommasini.
- 8. La visita (canto bambini giard. inf.).
- 9. L'ultimo giorno di carnevale (commedia) Giovanna Deltreppo, Amelia Banich e Amedeo Tommasini.
- 10. Poesia - Maria Basco e Diego Crismani.
- 11. Zula (commediola) Maria Crismani, Rosina Benassi, Nina Stipanich, Maria Meden e Simone Zuchilo.
- 12. Una fiore non fa girandola (commedia) Nenni Visintini, Gisella Pizziga, Amalia Roman, Caterina Stipanich e Giovanna Turcovich.
- 13. Un fanciullo di quatt'anni (monologo) Maria Meden.
- 14. Le zingarelle (opera) Maria Meden, Rosina Benassi, Nina Stipanich, Maria Crismani, Caterina Crismani, Simone Zuchilo e Giuseppe Crismani.
- 15. La musica è dal maestro Viverit.
- 16. Poesia - Silvio Bratulich e Mario Stipanich.
- 17. La presuntuosa (commediola) Maria Maria Debeliach, Tina Sironich e Ciclamina Crismani.
- 18. Il sarto (canzone) bambini giard. inf.
- 19. Le vacanze (poesia) Candido Crismani.
- 20. Due ritratti (dialogo) Caterina Stipanich e Amedeo Tommasini.
- 21. Una chiesetta (poesia) Giovanna Deltreppo.
- 22. Che fa la mamma (dialogo) Maria Crismani e Maria Meden.
- 23. Poesia - Maria Sironich e Maria Crismani.
- 24. Festicciola fu ruscitissima. Il bacile fruttò lire 162.10 e coperte le spese del dolce per gli scolari e offerto alcuni ai filarmonici si ebbe un netto di lire 46.-, che verranno depositate al consiglio scol. locale, quale anticipazione per le spese di una prossima festicciola.
- Amelja Meden praticante del giardino inf. si occupò e cooperò molto alla riuscita del saggio.

DA CANFANARO

Notiziario. - Canfanaro, 26. - È mercato annuale di S. Giovanni ruscì molto bene. Grande quantità di animalia, ma prezzi bassi.

Perdura la siccità e in questo Comune si fa sentire la mancanza d'acqua.

La signorina Deltreppo venne arrestata per oltraggio all'arma del R.R. C.C. Vennero pure arrestati per questioni politiche due contadini del comune canfanaro di Baratto Martino Dobrovaz e Martino Rabar.

Venne ferito un parecchio parti del corpo certo Vidolin Simone da parte di certo Matteo Cosserich. Il ferito venne trasportato all'ospedale di Pola.

S'apprende con rammarico da parte di questa popolazione il trasferimento del Parroco di Villa di Rovigno don Lazzarich, sacerdote di puri sentimenti italiani a Santa Domenica d'Albano.

Lunedì 1 agosto verrà tenuto il Mercato animalia.

SPORT

Sul campo di base Brada-Dejato a Genova, la quanto pubblicato sulla «Gazzetta dello Sport» del 26 m. c. dal corrispondente di Genova sulla riunione pugilistica al 1800, il nostro concittadino Bruno Brada ammontò con l'agorico tale relazione, la quanto ch'è lo svizzero fu messo «knout-out» letteralmente al 3o round per 15 secondi. Per la verità, si aspetta le decisioni della R. P. E., alla quale fu già sporto regolare denuncia.

Movimento marittimo

ARRIVI. Piroscafo «Magyar» tonn. 618 da Venezia passeggeri 8; pir. «Bongas» tonn. 903 da Fiume, pass. 25; pir. «Saravico» tonn. 527 da Trieste, pass. 4; pir. «Arso» tonn. 106 da Trieste, pass. 13; pir. «Risato» tonn. 87 da Veglia.

PARTENZE

Piroscafo «Mesazio» tonn. 125 per Trieste; pir. «Magyar» tonn. 618 per Trieste e Buz; pir. «Bagus» tonn. 71 per Zara; pir. «Bogasi» tonn. 903 per Venezia; pir. «Saravico» tonn. 27 per Lussino e Corfù.

Come si diventa. Dettaglio: Maneggio utile L. 5; apolizzatore L. 5; Robinetto e forte L. 5; Come si può difendersi nella strada L. 5; Per conservarsi sani L. 4.75; ADOLFO LOVATI: Olimpia d'amore: Schiava della Voultà L. 4.75; Vaglia a Casa Editrice CONCORDIA, Via S. Vito 33, MILANO

Anche in Estate
 il
Proton
 è facilmente digeribile

oooooooooooooooooooo

Lavanderia ADRIA
 Clivo Gionatasio N. 2
 (viv-à-vie alla Banca Italiana di Sonto)

PULISCE

Vestiti da donna e da uomo
 e biancherie d'ogni qualità
 " a PREZZI RIBASSATI "

Consegna entro 24 ore

oooooooooooooooooooo

CAFFÈ BAR "CISCUTTI," ex DELISE

Via Emanuele Filiberto di Savoia

Questa sera, dalle ore 9 in poi, il corpo corale CISCUTTI terrà un CONCERTO VOCALE

Il Proprietario: G. ALMERIGOGNA

†
Ieri, dopo lunga malattia, volava al cielo il nostro adorato angioletto
SERGIO
di anni 2
Accasciati dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori **Luigia e Paolo Semenzich**.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 9.30 pom., partendo dall'abitazione in Via Badoglio, 37.

RINGRAZIAMENTO
La sottoscritta profondamente addolorata ringrazia di cuore tutte quelle buone e gentili persone che presero parte al suo lutto per la morte dell'indimenticabile
CRISTOFORO
Speciali ringraziamenti esprime la sottoscritta al comandante **Monico**, agli operai addetti a Vallerlunga, alla Camera del Lavoro Italiana e a quelli della Cooperativa.
MARIA ved. ROCCO

Indirizzi raccomandati
Chiedete ovunque il migliore Burro marca **Leona** che viene venduto nei migliori negozi, delicatezze lattarie, salumerie ecc. - Deposito generale per Pola e circondario
INES RYMAR, P. Foro N. 18
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi
Pistoria e Pasticceria PIETRO GRASSI
VIA SISSANO, 1 - Telefono 283
Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano - Ricco assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciroppi. Assumersi ordinazioni di torte e dolci per bianchetti e nozze.

Banca Commerciale Criesina
Locazione di Cassette di Sicurezza

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI due stanze da letto. Via S. Felicità 5, mezzanino. 20028A
D'AFFITTARE a signora stabile 2 stanze ammobiliate con tutta comodità in Villa monte Rizzi dalle 17-19. Indirizzo all'Azione. 20041A
APPARTAMENTO vuoto tre camere, cucina e bagno affittasi. Monte Capelletta (Villa Paul). 20019A
AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Beaugli 22. 20053A
AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Sissano 37. 20056A
AFFITTASI camerone. Via Flaccio 1. 20059A
AFFITTASI stanza matrimoniale ammobiliata. Via Specula 5, II° p. 20002A
AFFITTASI camera o cucina Mazzari. Via Sissano 14. 20037A
AFFITTASI magazzino. Mazzari Via Sissano numero 14. 20068A
AFFITTASI grande stanza vuota per uso laboratorio. Via Minerva 12, I° p. 20070A
AFFITTASI prononata stanza ammobiliata, centro. Clivo Giovanni Grion 9, II° p. 20078A
AFFITTASI stanza ammobiliata, poi stanza ammobiliata salotto e bagno in Villa Via G. D'Annunzio 49. 20079A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI appartamento di due camere o cucina, oppure camera o cucina - vuoto - possibilmente vicino Caserna Sauro. Indirizzo all'Azione. 20083B
SCAMBIASI quartiere 4 stanze cucina, bagno, con quartiere 3 stanze paraggi Caserna Sauro. Indirizzo all'Azione. 20093B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI prononata ragazzo per negozio commestibili. Via XX Settembre 28. 20058C
LAVORANTE o mezza lavorante sarà da signora cercasi urgentemente, presentarsi. Via Giulia 4, (negozio). 20063C
CERCASI ragazzo agenzia Giornali Fano, Piazza Foro. 20070C
CERCASI lavorante barbiere Salone Budini Via Marconi. 20090C
CERCASI bambinaia sana per piccola famiglia. Via Muzio 10. 20085C
CERCASI ragazza o donna di servizio. Via Carducci 55, III° sinistra. 20087C
CERCASI donna o ragazza per ore contro giornata. Indirizzo all'Azione. 20010C
FAMIGLIA tre persone senza bambini cerca domestica servizio completo. Cesare Battisti numero 16. 20023C
CONIUGI soli cercano brava ragazza 15-17 anni stabile. Via Tito Livio 13. (Monte Paradiso). 20023C

CERCASI brava ragazza di servizio. Via S. Felicità 5. 20029C
CERCASI bellissima domestica. Via S. Felicità 5, I° p. sinistra. 20032C
CERCASI ragazze per negozio dai 15-16 anni. Indirizzo all'Azione. 20051C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

OFFRESI brava sfilatrice d'amido soltanto per il pomeriggio. Via Nesazio 9, I° p. 20018D

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

OCCASIONE causa partenza vendesi mobili ed altri oggetti buon prezzo. Via C. DeFrancechi 41, IV° p. 20052E
VENDESI un maialeto. Via Lepanto 4. 20054E
VENDESI macchina Singer, sellato quasi nuovo. Sottovia Port'Aurca 6. 20061E
VENDESI utensili da cucina. Via Carducci numero 85. 20064E
VENDESI attaccapanni. Piazza Verdi 6, II° p. 20065E
MAIALE femmina per razza causa partenza vendesi. Via Antonia 7. 20071E
VENDESI causa partenza letto matrimoniale con auto. Via Flavia 19. 20073E
VENDESI barca forma sandolino. Via Emulo numero 37. 20075E
VENDESI scrittoio grande per cancelleria. Via Carducci 11. 20082E

CAUSA partenza vendesi troia prena in 3 mesi e una buona capra da latte. Via Medolino 25. 20081E
VENDESI 50 cassoni o paglia. Via Marliana 7. 20086E
VENDESI carro per macellai, via Monte Grande 9 Tivoli. 10075E

OCCASIONE vendo bellissima capra da latte rivolgersi Trevisi, via V novembre palazzina num. 201. 19994E
VENDESI carro a quattro ruote, nuovo per 1 cavallo. Via Giovia 131. 20012E
VENDESI letto ferro una persona e mezza, massiccio, quasi nuovo con stufa rete ferro, con molto ottimo stato. Piazza Serlio 2, II° p. sinistra. 20026E

VENDESI casa con fondo. Via Monte Paradiso 89. 20035E
CAUSA partenza vendo mobilia, capra da latte e polli. Indirizzo all'Azione. 20037E
VENDE cucina completa, nuova, moderna, un letto e un divo. Via Sissano 38. 20047E

VENDESI causa partenza stanza matrimoniale 1 cucina completa, diversi mobili soltanto a privati. Visitare dalle 17-19. Via dell'Arena 28, I° piano. 20049E
DA VENDERE cucina in bianco completa, piccoli utensili e bollitore a gaz. Via Muzio 13 interno. 20050E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

SCAMBIO villa a Pola con una a Spalato o Ragusa. Indirizzo all'Azione. 20050H

OTTIME condizioni vendosi case ed acquistansi villa Mazzari. Via Sissano 14. 20069H
CAUSA partenza vendo casa con sei locali, gaz, acqua, orto e giardino. Via Medea 9. 20072H

CASA grande con fondo vendesi. Indirizzo all'Azione. 20074H
COMPRASTI pezzi di 20 corone oro e moneta d'argento ex austriache, pago più di ogni altro. Jorgo, orefice Via Sergia 21. 20077H

VENDESI causa partenza villino elegante, comodo. Rivolgersi Via Promontore 28. 20084H
NEUMALTESIANISMO pratico della D.ssa Etolorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incommode. Pubblicazioni illustrate. Inviare lire sei a Istituto Pensiero. Firenze. 19041H

CORONE fiorini d'argento, pezzi da 20 corone ex austriache, compero a prezzi aumentati dalla settimana scorsa. Eugenio Certenizza Piazza Verdi 3. 20013H

A SAN POLICARPO vendesi hotteghino bene avviata causa partenza. Indirizzo all'Azione. 19036H
MUSICA violini, violoncelli, mandolini, chitarre, Cataloghi, gratis. Stabilimento Zamboni Padova. 201

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

CERCO insegnante di due delle tre lingue: inglese, francese, tedesco. Cel. Indirizzo all'Azione. 20066L

E. Waldbrunner & C.

Stabilimento per la singatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuove e vecchie

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, cbotodi, lama toncini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699
Telef. 40-90 41-25 Internurb. 17-85 34-55

Officina da Fabbro-Meccanico
MARIO FANO - POLA
Piazza Foro N. 16 (nell'interno)
Autorizzato lavoratore per saldatura autogene di qualsiasi metallo - Fabbrica e riparazioni cassaforti, saracinesche, tende, ecc. - Eseguite qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, esattezza e convenienza - Preventivi e disegni gratuiti.

La Ditta **G. CHECCHIN & C.**, con stabilimenti a Venezia per la lavorazione del
Vetro, Cristalli e Specchi
ha inviato temporaneamente il proprio Direttore presso il Sig. **MARCO BEMBO** (Piazza Serlio, 2) onde offrire i suoi articoli a prezzi di concorrenza.

MEDOLINO - BAGNI

La più bella spiaggia con ricca pineta

OGNI DOMENICA

SERVIZIO di AUTOCORRIERA con partenza da Piazza Verdi (mercato)

Arrivo: MEDOLINO - BAGNI

Partenze da Pola alle ore 10 ant., 14 e 15.30

Ritorni a Pola alle ore 11 ant., 19.30 e 21

PREZZO DI PASSAGGIO

Andata lire 4 - Ritorno lire 4 (per persona)